

L'ALLARME Zuccolotto, segretario provinciale Fiom Cgil: «La produzione c'è, ma anche i debiti pregressi»

Per i metalmeccanici l'autunno sarà rovente

Damiano Tormen

BELLUNO

Autunno rovente per l'industria bellunese. Soprattutto per il settore metalmeccanico. Sono tante le situazioni di attenzione che la Fiom Cgil sta tenendo sott'occhio. Tutte, o quasi, legate a problemi finanziari, non certo di produttività. Perché la crisi che ha colpito le grandi aziende del Bellunese, è di natura bancaria. La produzione c'è, commesse e mercati non mancano. Eppure, debiti pregressi e mutui destano preoccupazioni. Inevitabile per la Fiom, al ritorno dalle ferie agostane, stilare un quadro della situazione. **FERROLI** Allarme rosso per l'azienda di Alano, che produce impianti di riscaldamento (e ha 137 dipendenti). «L'attività è ferma da tempo e adesso c'è la cassa integrazione straordinaria - spiega Luca Zuccolotto, segretario Fiom Cgil Belluno -. Siamo in attesa del piano industriale, che non sappiamo come potrà essere. La Regione è già stata informata; sindaco, Provincia e Prefettura anche. Prossimamente interes-

LE CRITICITÀ

In difficoltà
Ferrolì, Acc,
Procond
e l'Albertini

seremo il ministro Guidi, perché questo è un settore fondamentale su cui deve entrare anche l'attenzione del Governo». **WAMBEO ACC** «I problemi di Wambao sono gli stessi

che avevamo lasciato in Acc - continua Zuccolotto -. Mancanza di volumi, aumento della cassa integrazione. L'azienda deve presentare il piano industriale entro settembre: se non avremo risposte a breve, siamo pronti a difendere i posti di lavoro». **LE ALTRE AZIENDE** Problemi noti alla Procond di Longarone (oltre 200 lavoratori) e la richiesta per l'Albertini (ex Form) di Quero che si attivi il Mise. «Stiamo aspettando una data per un incontro con la proprietà di Procond - continua Zuccolotto -. Sull'ex Form (sot-

ACC WAMBEO

È una delle aziende per le quali si prospetta un autunno caldo



to commissariamento, ndr) restano tanti punti interrogativi. Sarà inevitabile che il Governo verifichi cosa sta succedendo. **OTTIMISMO** La Fiom giudica positiva l'acquisizione di Clima Veneta da parte di Mits-

bishi. E legge i segnali positivi. «Tiene bene il settore del freddo - analizza Zuccolotto -. E si vede una certa ripresa nel settore dell'elettronica, che non è stato toccato più di tanto dalla crisi».

L'APPELLO Due lettere del delegato Fiom ai colleghi di Fim Cisl e Uilm Uil

«Contatto nazionale, bisogna combattere insieme»

BELLUNO - La conta delle Rsu e la richiesta di assemblee unitarie con i lavoratori. La Fiom studia il percorso di avvicinamento alla campagna di rinnovo del contratto nazionale metalmeccanico. E scrive. Due le lettere inviate dal segretario Luca Zuccolotto ai colleghi di Fim Cisl (Bruno Deola) e di Uilm Uil (Luciano Zaurito). La prima per chiedere un incon-

tro e stabilire quanti iscritti e quanti delegati ha ogni sigla sindacale in provincia di Belluno. La seconda per chiedere assemblee unitarie tra tutti i lavoratori delle diverse aziende, in modo da lasciare la più ampia libertà di scelta sulla piattaforma da contrattare in sede di rinnovo del contratto nazionale. «Chiedo di sospendere le assemblee di organizzazione che

avete già convocato per pianificare insieme assemblee unitarie, in modo che ognuno possa presentare la propria piattaforma, e dove le lavoratrici e i lavoratori potranno esprimere il loro parere all'una o all'altra piattaforma - scrive Zuccolotto -. Il contratto nazionale è delle lavoratrici e dei lavoratori, né nostro né vostro, e solo loro hanno il diritto di scegliere».